

OSSERVATORIO NORD EST

Il Nord Est prende le
distanze dalla Russia, ma
l'Ucraina non convince

NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 12 e il 15 giugno 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 4464), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.

I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it

LONTANI DALLA RUSSIA, NON TROPPO VICINI A KIEV

di Ilvo Diamanti

È passato un anno e mezzo da quando la Russia ha invaso l'Ucraina. Si pensava – e lo pensava anzitutto il presidente russo Vladimir Putin, che si sarebbe trattato di un'operazione rapida. Come, in precedenza, era avvenuto in Crimea. Ma, in effetti, le cose sono andate diversamente. E il conflitto è ancora, drammaticamente, aperto. E non è chiaro quando si chiuderà davvero. Nel frattempo, Putin ha siglato il protocollo di annessione dei territori ucraini di Donetsk, Luhansk, Zaporizhia e Kherson, dopo che si sono tenuti referendum farsa. Ma la prospettiva resta "incerta". Di certo, l'Ucraina resisterà e proseguirà nella sua "azione". Che si è già realizzata in molti modi. Non solo "militari". Ma anche "diplomatici". E attraverso la "comunicazione". Con l'obiettivo di acquisire consenso, oltre che sostegno. Anzitutto e soprattutto in Europa. E in Occidente. Nonostante l'influenza che, comunque, continua a esercitare la Russia. Il sondaggio condotto da Demos per l'Osservatorio Nord Est conferma come la guerra abbia generato conseguenze rilevanti, sulle opinioni dei cittadini. facendo crollare la fiducia nei confronti della Russia. Vent'anni fa, infatti, il 46% dei cittadini del Nord Est esprimeva un giudizio positivo verso la Russia. Oggi il consenso è crollato sotto la metà: 19%. Mentre la fiducia verso l'Ucraina risulta assai più elevata: 48%. Tuttavia, nei confronti dell'Ucraina emergono segni di distacco altrettanto evidenti. La quota di cittadini che esprimono una posizione critica verso il Paese presieduto da Zelensky non è molto diversa: 46%. Soprattutto tra coloro che esprimono meno fiducia verso l'Unione Europea. E verso la Nato. Inoltre, se si considerano le scelte di voto, l'Ucraina ottiene un "sostegno tiepido" presso la base della Lega. Ed anche tra gli elettori del M5S che tra l'altro risultano gradire più la Russia dell'Ucraina. Mentre tra gli altri elettorati la distanza dalla Russia appare trasversale. Il favore per l'Ucraina raggiunge, invece, i livelli massimi nella base del PD e del Terzo Polo.

L'impressione generale, suggerita dal sondaggio di Demos, è che questa guerra, non lontana dai nostri confini, preoccupi la maggioranza dei cittadini. Per ragioni di sicurezza. e per le possibili conseguenze su altri piani. L'immigrazione. L'economia. Così, se la condanna verso della Russia appare chiara, lo è molto meno il sostegno all'Ucraina. Ritenuta "corresponsabile" di questo conflitto. Seppure "aggredata". Per questo, una quota ampia di cittadini del Nord Est (e non solo) preferirebbe che

Zelensky si muovesse verso il negoziato. Rinunciando alle armi. Anche se è chiaro che il conflitto è, ormai, necessario a Putin, per governare il fronte interno, oltre che quello esterno. Ma è utile anche a Zelensky. Perché ha rafforzato la posizione dell'Ucraina. E la sua leadership, sul piano internazionale. E interno.

I cittadini del Nord Est, appaiono, dunque, "lontani dalla Russia". Ma "non troppo vicini all'Ucraina".

LA RUSSIA NON PIACE PIÙ, MA ANCHE L'UCRAINA DIVIDE

di Natascia Porcellato

Il Nord Est guarda con sospetto alla Russia, ma si divide nel giudicare l'Ucraina: potrebbero essere riassunti in questo modo i dati analizzati oggi da *Demos* per *Il Gazzettino*. Il 48% degli intervistati di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Trento, infatti, esprime un giudizio positivo sul Paese guidato da Zelensky, mentre il 46% esprime un parere opposto. Una posizione più netta, invece, sembra emergere rispetto alla Russia: la stragrande maggioranza (79%) dei nordestini esprime un parere negativo su Mosca, mentre i giudizi positivi si fermano al 19%, meno della metà (46%) rispetto a quanto registrato nel 2003 dall'Osservatorio sul Nord Est.

524: tanti sono i giorni che ci separano dal 24 febbraio 2022, data in cui la Russia ha invaso l'Ucraina. Doveva essere un intervento-lampo, negli intenti di Putin: il conflitto si sta rivelando, al contrario, lungo e complicato. In questo, stanno rivestendo un ruolo gli aiuti militari provenienti da Paesi Occidentali e i pacchetti di sanzioni internazionali: solo quelli varati dall'Unione Europea sono arrivati a quota 11, con quello del giugno scorso. Nel frattempo, si stanno ridisegnando le alleanze geopolitiche mondiali, con Paesi storicamente neutrali, come Svezia e Finlandia, che cercano di stringersi sotto l'ombrello NATO, e altri che cercano di sfruttare l'attuale condizione per far ripartire un negoziato in stallo da vent'anni, come quello della Turchia verso l'Unione Europea.

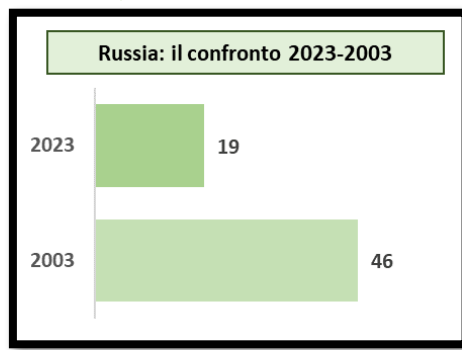
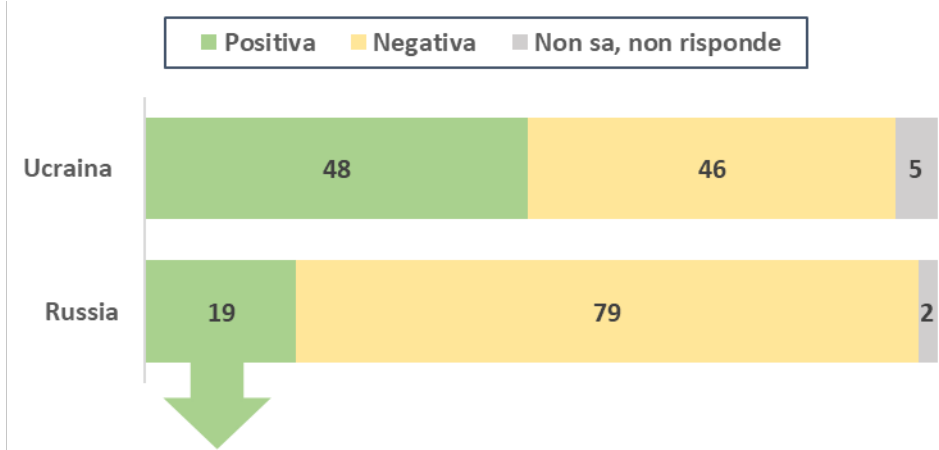
Ovviamente, entrambe queste istituzioni internazionali rientrano nei desideri di Kiev: l'Ucraina ha richiesto sia l'adesione alla NATO che all'UE, ottenendo caute aperture. Eppure, tra i nordestini che provano fiducia verso queste istituzioni, le indicazioni sono chiare. I giudizi positivi verso Kiev, infatti, tendono a crescere sia tra chi guarda con fiducia all'UE (68%) che alla NATO (67%). Al contrario, la percentuale di coloro che hanno un'opinione positiva di Mosca tende a diminuire tra chi apprezza l'Unione Europea (13%) o la NATO (15%).

D'altra parte, il conflitto tra Ucraina e Russia non sta risparmiando effetti anche sulla politica nazionale, creando tensioni non solo tra maggioranza e opposizioni, ma anche tra gli alleati che le compongono. Qual è, dunque, il giudizio dei diversi elettorati sui due Paesi? La simpatia più estesa verso l'Ucraina proviene da chi voterebbe per il Partito Democratico (69%) o Azione (65%); si attesta intorno alla media dell'area tra

chi guarda ai partiti minori (50%) o a Fratelli d'Italia (48%); più lontano da questa soglia si ferma chi guarda a Forza Italia (43%) o alla Lega (32%). Specularmente, sono i sostenitori dei partiti guidati da Salvini (28%) e Tajani (24%) a mostrare un certo apprezzamento verso la Russia; quanti guardano al partito della Meloni (20%) o ai partiti minori (22%), invece, si collocano intorno al valore medio, mentre al di sotto si fermano quanti voterebbero per le formazioni di Calenda (13%) o Schlein (6%). Una menzione speciale va riservata agli elettori del Movimento 5 Stelle di Conte: sono loro, infatti, gli unici che apprezzano più la Russia di Putin (40%) che l'Ucraina di Zelensky (36%).

IL GIUDIZIO DEL NORD EST SU RUSSIA E UCRAINA

Ora Le chiederò la sua opinione su alcuni Paesi. In generale, qual è la sua opinione su... (Valori percentuali – Nord Est)

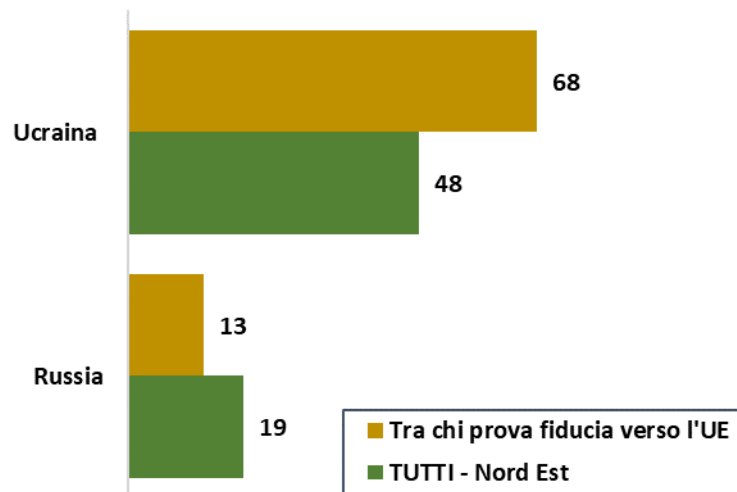


Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, giugno 2023 (Base: 1000 casi)

UNIONE EUROPEA E FIDUCIA IN RUSSIA E UCRAINA

Ora Le chiederò la sua opinione su alcuni Paesi. In generale, qual è la sua opinione su...

(valori percentuali di quanti hanno un'opinione molto o abbastanza positiva in base a quanti provano fiducia verso l'Unione Europea)

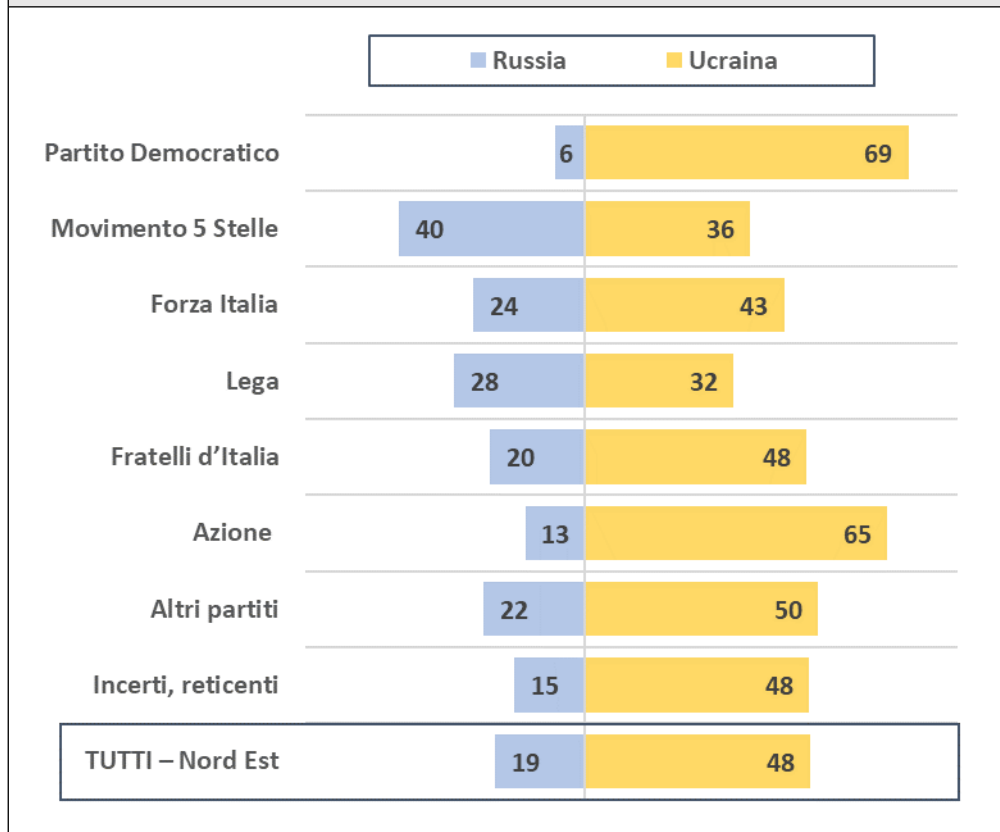


Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, giugno 2023 (Base: 1000 casi)

L'INFLUENZA DELLA POLITICA

Ora Le chiederò la sua opinione su alcuni Paesi. In generale, qual è la sua opinione su...

(valori percentuali di quanti hanno un'opinione molto o abbastanza positiva in base all'orientamento politico)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, giugno 2023 (Base: 1000 casi)